

non vede «motivo di scandalo» nella decisione della giunta, che ricorda come la magistratura abbia escluso che Pinelli fosse stato ucciso, ma che si augura che «le forze politiche tutte abbiano la

forza e il coraggio per evitare nuove laceranti polemiche». A chi, nella riunione di giunta convocata apposta per l'affare lapide, gli chiedeva il perché di tanta fretta, Gabriele Albertini spiegava che è

imminente l'anniversario dell'uccisione di Calabresi, e che era giusto che la targa oltraggiosa sparisse prima di allora: ma alla ricorrenza, in realtà, mancano quasi due mesi.

## L'INTERVISTA/1

Il candidato sindaco dell'Unione Ferrante: getta benzina sul fuoco

# “Un gesto irresponsabile in un momento delicato”

**CINZIA SASSO**

MILANO — Un metodo inaccettabile, ma anche un gesto di irresponsabilità. Bruno Ferrante, candidato sindaco per il centrosinistra, critica il blitz con il quale il sindaco Albertini ha fatto cambiare in piazza Fontana la targa che ricorda l'anarchico Pinelli e si dice preoccupato per quello che sta succedendo a Milano, per la tensione che pare si faccia apposta ad alzare.

**Dottor Ferrante, che cosa pensa della sostituzione notturna della targa per Pinelli?**

«Mi sembra che si sia proceduto con un metodo provocatorio. Abbiamo bisogno di serenità, di un confronto sui programmi; e invece pare che questa gente colga ogni occasione per buttare benzina sul fuoco».

**Il sindaco Albertini dice che la città aveva il dovere di ripristinare «la verità».**

«Dice la città, e poi agisce lui in prima persona. Credo che su una questione del genere, che ha a che fare con una vicenda tragica e amara che ha segnato la storia di Milano, si sarebbe dovuto semmai confrontare democraticamente in consiglio comunale, non decidere a colpi di maggioranza. E poi...».

**E poi?**

«Trovo molto pericoloso il momento: siamo nel pieno di un confronto elettorale che, si sa, scatena nervosismi e tensioni e questa campagna è particolarmente vivace. E poi ci sono appena stati i fatti di corso Buenos Aires. Amministratori responsabili dovrebbero guardarsi bene dal determinare un'exasperazione dei toni e dal provocare tensioni».

**Il sindaco aggiunge che l'aveva annunciato alla signora Calabresi.**

«Proprio perché conosco la signora, posso dire che penso

che è la prima a comprendere come una decisione così non andava presa in questo modo e in questo momento».

**Dario Fo ha definito il gesto «una vergogna»; i Ds hanno parlato di «sfregio». Se fosse lei il sindaco, cosa farebbe?**

«Lalapideli ci deve essere, appartiene alla storia di questa città. Ma di certo domani, se governeremo noi, non ci arrogheremo il diritto di decidere da soli che cosa fare».

**Gli anarchici hanno annunciato che giovedì andranno a sostituire di nuovo la targa.**

«Vede? Lo immaginavo. Quando parlavo di provocazioni intendevo proprio questo: gesti così sono il presupposto per scontri, per creare un clima sempre più acceso, per far elevare la tensione. Davvero non è stato un gesto di grande responsabilità».

“  
Serviva un  
confronto, non  
un blitz a colpi  
di maggioranza  
”